



**MINISTERO DELLA DIFESA**

**DIREZIONE INFORMATICA, TELEMATICA E DELLE TECNOLOGIE AVANZATE**

**VICE DIREZIONE TECNICA**

**INDIVIDUAZIONE E REGISTRAZIONE DELLA  
CONFIGURAZIONE DEGLI ARTICOLI DI COMPETENZA DI  
TELEDIFE. LINEE GUIDA PER LE FF.AA.**

## ATTO DI APPROVAZIONE

*Approvo la presente Pubblicazione Tecnica*

TEL(EP).00-00-2

*INDIVIDUAZIONE E REGISTRAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE DEGLI  
ARTICOLI DI COMPETENZA DI TELEDIFE.  
LINEE GUIDA PER LE FF.AA.*

*La presente edizione originale consta di n° 11 pagine*

Roma 12 MAR. 2014

**IL DIRETTORE**  
*(Magg. Gen. Francesco CASTRATARO)*



**ELENCO PAGINE VALIDE**

**AVVERTENZA** Questa Direttiva è valida se è composta dalle pagine sottoelencate debitamente aggiornate. Copia della presente norma può essere richiesta via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: [vdta@teledife.difesa.it](mailto:vdta@teledife.difesa.it).

**Le date di emissione delle pagine originali ed emendate sono:**

ORIGINALE: revisione 0 del 13-03-2014

Questa norma è costituita complessivamente da 11 (undici) pagine come di seguito specificato:

<b>Pagina n°</b>	<b>Emendamento</b>	<b>Note</b>
Frontespizio	0	
Atto di Approvazione	0	
Elenco Pagine Valide (I)	0	
II-IV	0	
1-5	0	

## INDICE

	<b>ELENCO PAGINE VALIDE</b> .....	<b>pag. I</b>
	<b>INDICE</b> .....	<b>pag. II</b>
	<b>SIGLE/ACRONIMI</b> .....	<b>pag. III</b>
	<b>PUBBLICAZIONI TECNICHE/NORMATIVE RICHIAMATE</b> .....	<b>pag. IV</b>
<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>pag. 1</b>
1.1	GENERALITA' .....	pag. 1
1.2	SCOPO .....	pag. 1
1.3	DOCUMENTAZIONE CORRELATA .....	pag. 1
1.4	DEFINIZIONI .....	pag. 2
1.5	APPLICABILITA' .....	pag. 2
<b>2</b>	<b>INDIVIDUAZIONE E REGISTRAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE</b> .....	<b>pag. 2</b>
2.1	IDENTIFICAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE .....	pag. 2
2.2	REGISTRAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE .....	pag. 2
2.2.1	ISTITUZIONE DELL'ENTE PER L'INDIVIDUAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE CONFIGURAZIONI .....	pag. 2
<b>3</b>	<b>PROCEDURE PER L'IRC</b> .....	<b>pag. 3</b>
3.1	MANUALE PER L'IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE (MIRC) .....	pag. 3
3.2	CONFIGURAZIONE .....	pag. 3
3.3	FLUSSO DATI .....	pag. 4
3.4	FLUSSO DI MATERIALI .....	pag. 4
3.5	PIANIFICAZIONE DELL'INTRODUZIONE DELLE MODIFICHE .....	pag. 4
3.6	CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE .....	pag. 4
3.7	MANUALI D'IMPIEGO E MANUTENZIONE .....	pag. 5
<b>4</b>	<b>SORVEGLIANZA ENTE DELEGANTE</b> .....	<b>pag. 5</b>
<b>5</b>	<b>DATABASE INFORMATIVO DELL'EIRC</b> .....	<b>pag. 5</b>

**SIGLE/ACRONIMI**

<b>a.c.</b>	<b>Articolo di configurazione</b>
<b>A.D.</b>	<b>Amministrazione Difesa</b>
<b>DRS</b>	<b>Ditta Responsabile di Sistema</b>
<b>DTC</b>	<b>Direzione Tecnica Competente</b>
<b>EIRC</b>	<b>Ente per l'Individuazione e Registrazione della Configurazione</b>
<b>F.A.</b>	<b>Forze Armate</b>
<b>IRC</b>	<b>Individuazione e Registrazione della Configurazione</b>
<b>MIRC</b>	<b>Manuale per l'Individuazione e Registrazione della Configurazione</b>
<b>MT</b>	<b>Manuali Tecnici</b>
<b>P.T.</b>	<b>Pubblicazione Tecnica</b>
<b>PNT</b>	<b>Prescrizione non di TELEDIFE</b>
<b>PTA</b>	<b>Prescrizione Tecnica Applicativa</b>
<b>PTAI</b>	<b>Prescrizione Tecnica Applicativa ad Interim</b>
<b>SA</b>	<b>Sistema d'Arma</b>
<b>TELEDIFE</b>	<b>Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate</b>
<b>VDT</b>	<b>Vice Direzione Tecnica</b>

**PUBBLICAZIONI TECNICHE/NORMATIVE RICHIAMATE**

<b>TEL(EP).0-0-1</b>	<b>pag. 1</b>
<b>TEL(EP).00-00-1</b>	<b>pag. 1; pag.2; pag. 4</b>
<b>TEL(EP).00-00-3</b>	<b>pag. 1</b>

## **1. PREMESSA**

### **1.1. GENERALITA'**

I Sistemi d'Arma (SA) possono essere caratterizzati da una continua evoluzione della loro "Configurazione", cioè della loro struttura tecnico-costruttiva definita dalla documentazione tecnica necessaria per la progettazione, costruzione, manutenzione, impiego, modifica e supporto logistico.

Il Controllo della Configurazione viene effettuato sugli articoli di configurazione (a.c.) durante il loro ciclo di vita al fine di avere la piena visibilità del mantenimento delle caratteristiche funzionali, fisiche e prestazionali. L'insieme delle attività che concorrono al mantenimento delle caratteristiche prestazionali necessitano di individuare e registrare quale configurazione abbia raggiunto l'a.c. in ogni momento. Infatti è necessario disporre costantemente dello stato di introduzione delle singole modifiche tecniche al fine di attuare correttamente i programmi di manutenzione e di modifica.

### **1.2. SCOPO**

La presente norma fornisce le guide per effettuare, da parte delle FF.AA., l'attività di Controllo della Configurazione degli a.c. durante l'esercizio dei sistemi di competenza di TELEDIFE, individuando e registrando le relative configurazioni degli a.c.. Tale attività concorrono al mantenimento delle caratteristiche tecniche e funzionali e nel contempo una logistica ottimale prevedendo nei propri contratti di esercizio la pianificazione dell'introduzione delle modifiche indispensabili (obbligatorie) e quelle ritenute necessarie secondo proprie valutazioni di costo/efficacia (facoltative).

### **1.3. DOCUMENTAZIONE CORRELATA**

Si considerano parte integrante di questa PT le seguenti pubblicazioni:

- |     |                 |   |
|-----|-----------------|---|
| [1] | TEL(EP).00-00-1 | Controllo Configurazione. Processi per l'elaborazione, la valutazione ed autorizzazione delle modifiche da introdurre nei materiali di competenza di TELEDIFE |
| [2] | TEL(EP).00-00-3 | Istruzioni per la compilazione, l'inoltro e la gestione delle Segnalazioni Inconvenienti relative al materiale di competenza di TELEDIFE                      |
| [3] | TEL(EP).0-0-1   | Definizione e regolamentazione del Sistema delle Pubblicazioni Tecniche della Direzione Informatica, Telematica e delle Tecnologie Avanzate (TELEDIFE)        |

**1.4. DEFINIZIONI**

Ai fini della presente norma valgono le definizioni contenute nella norma TEL(EP).00-00-1.

**1.5. APPLICABILITA'**

Le presenti linee guida possono essere utilizzate da tutti gli Enti di FA chiamate/delegate ad effettuare l'attività di Controllo di Configurazione.

**2. INDIVIDUAZIONE E REGISTRAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE****2.1. IDENTIFICAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE**

Consiste nell'identificare le caratteristiche fisiche e funzionali degli a.c. in tutte le loro parti attraverso la documentazione tecnica che le descrive. Gli a.c. che sono soggetti a specifica attività di "identificazione", partono da una configurazione base che corrisponde a quella accettata dall'A.D. In questo modo è possibile determinare per ogni a.c. la configurazione attuale e la sua evoluzione nel tempo. Essendo inoltre individuati quali a.c. anche le Pubblicazioni Tecniche (manuali, cataloghi nomenclatori, ecc.) anche quest'ultime sono oggetto di tale processo. Di conseguenza con l'identificazione si garantisce la corretta gestione di un a.c. e soprattutto si consente di impiegarlo e supportarlo in maniera idonea durante il suo ciclo di vita.

**2.2. REGISTRAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE**

Ogni FA, in qualità di esercente, che utilizza una linea di aeromobili è responsabile della monitorizzazione della configurazione da essa raggiunta durante il suo ciclo di vita. E' pertanto necessario poter ricavare da appositi documenti la configurazione attuale individuata.

Gli a.c. identificati sono registrati in appositi documenti al fine di garantire una accurata conoscenza:

- della configurazione attuale e dell'evoluzione della stessa nel tempo per ogni a.c. di primo e secondo livello;
- del numero degli a.c. modificati per ciascuna configurazione.

Le possibili fasi di questa attività sono descritte di seguito.

**2.2.1 Istituzione dell'Ente per l'Individuazione e Registrazione delle Configurazioni**

Per poter svolgere l'attività di registrazione viene individuato, all'interno della Ditta incaricata (in genere coincidente con la DRS) o della FA, un apposito organismo denominato "Ente per l'individuazione e Registrazione della Configurazione (EIRC)".

La struttura dell'EIRC è proporzionata alla complessità dei sistemi trattati.

All'EIRC può essere assegnata la gestione della IRC di più sistemi purchè la sua struttura sia adeguata ad assicurarne le attività relative, identificate per ogni singolo sistema.

L'EIRC assicura l'osservanza delle Normative Tecniche applicabili.

Le funzioni dell'EIRC e le procedure con cui essa effettuerà l'Identificazione e Registrazione della Configurazione saranno incluse in un Manuale di Identificazione e Registrazione della Configurazione (MIRC) descritto nei paragrafi successivi.

Vengono di seguito elencati alcuni compiti che l'EIRC dovrà espletare verso gli altri Enti dell'AD o le altre componenti della Ditta che svolgono funzioni correlate dell'attività:

- coordinamento del piano introduzione Modifiche Tecniche;
- coordinamento disponibilità kit di modifica e attrezzature necessarie;
- verifica delle attività relative all'approvvigionamento delle scorte dei materiali pre-post modifica;
- sorveglianza dell'attuazione dei programmi di modifica;
- segnalazione dei provvedimenti correttivi per una rapida eliminazione di errori ed omissioni che alterano il piano introduzione modifiche;
- verifica dell'aggiornamento dei manuali di impiego, manutenzione e cataloghi illustrati e del loro stato di distribuzione;
- verifica della fasatura delle modifiche dei materiali di sub-fornitura, con le ditte accessoriste/sub-fornitrici dei relativi kit;
- coordinamento per favorire il flusso e lo scambio di informazioni con la DRS e ove necessario con la Direzione;
- definizione dei requisiti da imporre alle ditte accessoristiche/sub-fornitrici onde garantire l'IRC.

### **3. PROCEDURE PER L'IRC**

#### **3.1. MANUALE PER IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLA CONFIGURAZIONE (MIRC)**

Il MIRC è il documento che delinea le procedure operative e le responsabilità per l'espletamento dell'IRC, che viene redatto da ogni FA o dall'eventuale Ente/ditta delegata.

Di seguito si riportano i contenuti, di massima, del MIRC; esso è impostato per illustrare:

- la struttura del MIRC;
- le norme e le procedure applicabili alla gestione della Configurazione;
- i flussi di informazioni tra EIRC, DRS, Ditte accessoristiche/subfornitrici ed i vari enti della FA.

#### **3.2. CONFIGURAZIONE**

Dal MIRC si identifica:

- l'elenco di tutti i documenti tecnici che costituiscono la Configurazione Base (specifiche, disegni e schemi di produzione, manuali e cataloghi nomenclatori ecc.)

Detti documenti sono identificabili tramite:

- la denominazione del documento;
- la denominazione dei materiali (sistema a.c/parte);
- il numero del documento/disegno;

- la data di emissione;
- la lettera distintiva della revisione;
- la data di revisione.

La dizione generica “raccolta di disegni costruttivi relativi all’a.c.” non costituisce un’elencazione corretta.

- il dipartimento della ditta presso il quale è disponibile la raccolta della documentazione di cui sopra ed il dipartimento che ne cura l’emissione, la completezza e l’esatta definizione.

Presso l’EIRC si prepara, si rende disponibile ed immediatamente consultabile, l’elenco della documentazione che definisce ciascuna diversa configurazione ed individua le differenze dalla configurazione precedente.

L’EIRC ha l’inventario di tutti gli esemplari appartenenti all’a.c. di cui trattasi ovunque questi siano dislocati o impiegati. Per ognuno degli esemplari inventariati dovrà essere identificabile la configurazione che gli è pertinente.

Dalle registrazioni è possibile conoscere immediatamente:

- la configurazione presente e quella prevista per il futuro per ogni esemplare in base alle Modifiche Tecniche approvate;
- gli esemplari che si trovano in ciascuna configurazione;
- lo stato di introduzione di ogni singola Modifica Tecnica.

### **3.3. FLUSSO DATI**

Il MIRC indicherà quali dati si scambiano fra gli Enti interni ditta, gli Enti della FA e l’EIRC, la periodicità con cui i dati si aggiornano, gli Enti che li forniscono.

### **3.4. FLUSSO DI MATERIALI**

Il MIRC definisce le modalità e le procedure per la richiesta e la distribuzione dei materiali necessari per l’introduzione delle Modifiche Tecniche nonché i soggetti interessati a tale attività.

### **3.5. PIANIFICAZIONE DELL’INTRODUZIONE DELLE MODIFICHE**

L’EIRC riceve, dall’interno e dall’esterno (Ente produzione/revisione interno, Enti di manutenzione di FA, Ditte accessoriste/sub-fornitrici), la notifica dell’introduzione delle Modifiche Tecniche per ciascun esemplare dell’a.c.

Sulla base di tali notifiche l’EIRC aggiorna le proprie registrazioni e periodicamente confronta lo stato di avanzamento introduzione modifiche con il programma di introduzione.

### **3.6. CONTROLLO DELL’APPLICAZIONE**

Indipendentemente dalle segnalazioni periodiche di cui sopra, il MIRC prevede procedure per la segnalazione agli Enti interessati di anomalie nel piano di introduzione delle Modifiche Tecniche.

Inoltre gli scostamenti del programma di introduzione sono monitorizzati in accordo ai relativi requisiti della norma TEL(EP).00-00-1.

La segnalazione indica, per quanto possibile, il provvedimento correttivo per la rimozione dell'ostacolo.

A titolo indicativo si elencano di seguito alcuni casi per i quali possono essere emesse le segnalazioni:

- i materiali sono in parte o totalmente non disponibili per il completamento del programma entro i tempi previsti;
- i materiali sono disponibili, tuttavia non è arrivata alcuna comunicazione di ottemperanza della PTA/PTAI/PNA autorizzata nelle sedi previste;
- il termine per l'introduzione di una PT azione urgente è scaduto, eppure, per alcuni elementi dell'a.c. la comunicazione di ottemperanza non è pervenuta;
- vengono evidenziati problemi che richiedono la necessità di emendamento della PT.

### **3.7. MANUALI DI IMPIEGO E MANUTENZIONE**

La coesistenza per uno stesso tipo di equipaggiamento di esemplari a configurazione diversa comporta la coesistenza di differenziati di procedure di manutenzione e/o impiego e/o di prova per i vari esemplari.

Il MIRC indica le procedure attraverso le quali l'EIRC si assicura:

- che nei manuali sono chiaramente individuate le istruzioni per l'impiego, la manutenzione e prova applicabili a ciascuna delle configurazioni in servizio;
- che durante l'introduzione di una modifica i manuali di impiego, manutenzione, prova e i cataloghi illustrati sono stati aggiornati per quanto necessario e distribuiti agli enti utilizzatori secondo la pianificazione prevista dalla PTA/PTAI/PNT autorizzate;
- che le descrizioni specifiche di impiego, manutenzione e prova dei materiali pre-modifica sono rimosse dal relativo manuale quando non ci sono più elementi pre-modifica della classe di materiale interessato.

### **4. SORVEGLIANZA ENTE DELEGANTE**

Gli Enti Centrali di FA responsabili della configurazione raggiunta dagli a.c. in dotazione, sorvegliano che l'EIRC individuato svolga l'attività di IRC secondo le procedure riportate nell'apposito documento e che lo stesso avvenga presso gli Enti di manutenzione e di rifornimento dipendenti.

Nel caso in cui essi stipulino contratti con una Ditta per l'IRC sono previste clausole che garantiscono l'adempimento al Controllo di Configurazione stabilite sulla base delle linee guida fornite dalla presente. In particolare è richiesto alla Ditta di emettere il Documento di Identificazione e Registrazione della Configurazione che viene approvato dall'Ente Centrale di FA e distribuito a tutti gli Enti di manutenzione dipendenti.

### **5. DATABASE INFORMATIVO DELL'EIRC**

Le FFAA una volta nominate le EIRC per gli a.c. di 1° e 2° livello, dovranno inviare tale informazione alla Vice Direzione Tecnica della Direzione che renderà disponibili, le informazioni ricevute, attraverso un database consultabile via internet.